



La leadership femminile fattore chiave di crescita economica del territorio

L'iniziativa promossa
da Range Rover insieme
con Il Sole 24 Ore

Lead her way 2026

La leadership femminile come leva di sviluppo per imprese, istituzioni e territori. Questo il filo conduttore della seconda tappa veronese di Lead Her Way 2026, l'iniziativa promossa ieri da Range Rover in collaborazione con Il Sole 24 Ore. Ad aprire i lavori è stato il direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, seguito da una serie di confronti dedicati al ruolo della leadership femminile nelle grandi trasformazioni che stanno interessando economia e società, dalla digitalizzazione all'intelligenza artificiale, fino alla sostenibilità.

Il primo panel ha riunito Roberto Luca Dall'Oca, sindaco di Villafranca di Verona, Alessia Rotta, assessora al Commercio, Attività produttive e Relazioni con il Territorio del Comune di Verona, e Silvia Nicolis, vicepresidente di Confindustria Verona e amministratore di Lamacart Recycling. Il dibattito si è concentrato sul rapporto tra amministrazioni e imprese, con particolare attenzione al ruolo degli enti locali nel favorire investimenti, innovazione e sviluppo. Dall'Oca ha riflettuto sulla necessità di coniugare visione strategica e risposte immediate ai cittadini, mentre Rotta ha illustrato l'importanza del dialogo tra istituzioni, sistema produttivo e comunità locali per accompagnare le trasformazioni economiche della città. Nicolis ha affrontato il tema della crescente presenza femminile ai vertici delle aziende veronesi, soffer-

mandosi sulla necessità di rafforzare i percorsi di crescita imprenditoriale delle donne. A seguire, Daniela Reggiani, Corporate & Executive Coach accreditata dall'International Coaching Federation, ha dedicato il suo intervento alle competenze richieste ai leader in uno scenario caratterizzato da cambiamenti continui.

La cultura è stata al centro del secondo confronto con Jessica Bianchera, critica d'arte, curatrice e presidente dell'Associazione culturale Urbs Picta, Silvia Nicolis, questa volta nella veste di presidente del Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica e della Meccanica, e Roberta Zanini, ricercatrice del Center for Cultural Heritage Technology dell'Istituto Italiano di Tecnologia. Bianchera ha evidenziato come la valorizzazione del patrimonio possa diventare uno strumento di rigenerazione urbana e sviluppo turistico, Nicolis ha raccontato il museo come luogo in cui cultura e innovazione dialogano con scuole e imprese, mentre Zanini ha illustrato il contributo di IA e robotica ai beni culturali. Il tema della sostenibilità è stato introdotto dal keynote di Silvia Cantele, professoressa di Business Sustainability all'Università di Verona, dedicato al legame tra governance, responsabilità d'impresa e leadership.

Nel panel successivo Anna Fiscale, imprenditrice sociale e fondatrice di Quid, Daniela Gabellini, direttrice generale della Fondazione ICSC, e

Valentina Garonzi, ceo di Diamante e ambassador GammaDonna, hanno affrontato il rapporto tra innovazione e responsabilità. Fiscale ha spiegato come inclusione e sostenibilità possano rappresentare un fattore competitivo oltre che sociale. Gabellini ha illustrato il ruolo del supercalcolo, del quantum computing e del modello "Hub & Spoke" della Fondazione ICSC nello sviluppo di un'intelligenza artificiale orientata a principi etici e collaborativi. Garonzi ha raccontato l'esperienza di Diamante, start up biotech guidata da donne, soffermandosi sulle sfide della ricerca scientifica e dell'accesso agli investimenti in Italia.

Spazio poi a una conversazione con Marilisa Allegrini, presidente del Gruppo Marilisa Allegrini, che ha ripercorso la nascita del gruppo imprenditoriale che porta il suo nome e il rapporto tra tradizione e innovazione nel settore vitivinicolo, offrendo una riflessione sulla leadership femminile nel mondo del vino.

La giornata si è conclusa con un confronto dedicato al lavoro di squadra e alle nuove forme di leadership. Sul palco Chiara Brentegani, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona e COO di B&B Frutta, Elena Lo Baido, founder e ceo di Gigey, Emanuele Lumini, partner dello Studio Lumini & Associati e autore de "La Regola di Gio", e Anna Vinci, cofondatrice di Ciao Elsa e FAB50 GammaDonna. Brentegani ha raccontato il percorso di de-

> 15 luglio 2026 alle ore 0:00

finizione dei valori aziendali e il ruolo dell'associazione dei giovani imprenditori, Lo Baido ha approfondito il tema della leadership consapevole e della prevenzione del burnout nelle start up, Lumini

ha evidenziato l'importanza delle competenze relazionali, mentre Vinci ha spiegato come sia possibile coniugare innovazione tecnologica e impatto sociale.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto. Da sinistra, Valentina Garonzi, Anna Fiscale e Daniela Gabellini



**SILVIA
NICOLIS**
Vicepresidente
Confindustria
Verona



ANNA VINCI
Cofounder
Ciao Elsa
e FAB50
GammaDonna